

1856
da Pola.

352. **TRADONICO** *Pietro* di nobilissima famiglia di Pola, ora *Gradenigo*, XIII doge di Venezia. Tutti li storici veneti parlano di questo doge, come originario di Pola, sarà perciò giustificata la ragione per cui io lo pongo fra gli uomini distinti dell'Istria. Dandolo, il più antico scrittore, nella cronaca cap. 4 p. 1 lo indica di Pola all'anno 836. Il Tentori, e tutti i moderni, per quanti ne scorsi, lo dicono di Pola, diamone perciò un cenno delle di lui gesta, qual comune concittadino illustre.

Pietro Tradonico di Pola per l'egregie sue qualità, e valore nella guerra contro *Pipino* fu assonto alla suprema dignità della repubblica. Creato principe si assunse a compagno il suo figlio *Giovanni*, si dedicò interamente all'ottimo governo, fabbricar fece col figlio la chiesa di san Polo, mosse guerra ai corsari narentani, e richiese di soccorso dall'imperatore di Costantinopoli contro li saraceni, col mezzo dell'inviato *Teodosio Patricio*, e creatolo *Protospatario*, vi andò il doge stesso con sessanta galere. Nata congiura a Roma ed in Toscana, fu chiamato a